

## INDICE

<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>Note Metodologiche</b>	<b>4</b>
<b>Capitolo 1 - Identità</b>	<b>5</b>
Storia, evoluzione	5
Articolazione base associativa	5
Assetto organizzativo	6
Organi sociali al 31/12/2007 e loro funzioni	7
Prospetto attività volontaria	9
I valori	10
La missione	10
Tavola degli obiettivi e delle strategie per ogni tipologia di stakeholder	10
<b>Capitolo 2 - Dimensione economica</b>	<b>12</b>
Oneri e proventi - Raffronto con i valori del periodo precedente	12
Personale	15
<b>Capitolo 3 - Relazione sociale</b>	<b>16</b>
ESPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ. ANALISI QUALI-QUANTITATIVA DEI RISULTATI OTTENUTI	16
Attività generale	16
Consulenze	17
Sportello di consulenza e orientamento di 1° livello	18
Quadro generale consulenze	19
Sportello di consulenza fiscale, amministrativa, statutaria e del lavoro	20
Sportello di consulenza legale	21
Sportello di consulenza sulla progettazione e sulla formazione	22
Sportello di consulenza sulla privacy	22
Sportello di consulenza sull'amministrazione di sostegno	22
Sportello di consulenza sul Servizio Civile Nazionale	23
Beni e strumenti a disposizione delle Odv	24
Formazione diretta	25
Promozione e Comunicazione	30
Comunicazione	30
Sito Internet e Newsletter settimanale	32

Promozione	32
Progetto Cittadino Volontario	33
Progetto Giovani/Scuola	36
Progetto Volontariato ed Europa	38
Progetto Responsabilità Sociale	41
Progetto Comunica(in)azione	43
Progetto Sportelli Decentrati	44
<b>Attività raccolta dati e ricerca</b>	<b>46</b>
Banca Dati	46
Progetto Il Volontariato per Immagini	48
Manuali e pubblicazioni	49
Biblioteca & Emeroteca	49
Comitato Scientifico del Celivo	49
<b>COLLEGAMENTO CON ALTRI CSV E ORGANISMI DI COORDINAMENTO</b>	<b>50</b>
Collegamento regionale e Coordinamento nazionale dei CSV	50
Forum Ligure del Terzo Settore	50
Conferenza Ligure Enti di Servizio Civile	50
Centro Europeo per il Volontariato	50
Centro di Ricerca in Urbanistica e Ingegneria Ecologica	51
<b>OPINIONE DEGLI STAKEHOLDER E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>51</b>
Opinioni degli Stakeholder	51
Obiettivi di miglioramento	52
<b>QUESTIONARIO FINALE VOLTO AD OTTENERE UN FEED-BACK DAGLI STAKEHOLDER</b>	<b>53</b>
<b>ELENCO SPORTELLI VOLONTARIATO</b>	<b>55</b>

## INTRODUZIONE

P

resentiamo la sesta edizione del Bilancio Sociale del Celivo.

E' dal 2002 che il Centro realizza puntualmente questo documento senza avvalersi di alcun supporto consulenziale esterno, curandone direttamente anche la realizzazione grafica.

E' per noi motivo di soddisfazione riuscire ogni anno a presentare il bilancio sociale entro il mese di aprile, consentendo in tal modo di poterlo associare al bilancio d'esercizio.

Questa concomitanza costituisce un valore aggiunto per il documento, in direzione di una sempre più efficace e tempestiva rendicontazione verso gli stakeholder.

Per gli organi sociali del Centro, per tutti i dipendenti e i collaboratori il Bilancio Sociale è innanzitutto prezioso strumento di analisi e gestione interna, capace di favorire ed innescare, anno dopo anno, quei processi di miglioramento che rappresentano il Dna dei Centri di Servizio.

Attraverso queste pagine scriviamo, tutti assieme, un altro capitolo della nostra storia recente e lo facciamo utilizzando l'usuale approccio diacronico, illustrando, nelle parole e nei risultati, l'evoluzione dei servizi e dei progetti negli anni.

Invito tutti a leggere questo documento e contribuire con idee e suggerimenti al lungo e ininterrotto dialogo costruttivo sul futuro.

Il Presidente del CELIVO  
Stefano Tabò

## NOTE METODOLOGICHE



Il presente documento costituisce il sesto bilancio sociale realizzato da Celivo. Il primo è stato realizzato relativamente all'esercizio 2002. Tutti i bilanci sociali del Centro sono stati realizzati e resi pubblici entro il mese di aprile dell'anno successivo, in modo da rendicontare tempestivamente le attività svolte. Il bilancio sociale accompagna il bilancio d'esercizio e ne segue le tempistiche di presentazione. Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno 2007, ma si è scelto, laddove possibile, di fornire tabelle e grafici comparativi contenenti i dati degli esercizi precedenti, al fine di avere un quadro dinamico ed evolutivo delle attività svolte. L'obiettivo è rendere conto di tutta l'attività complessiva svolta dal Centro di Servizi, sia fotografando l'anno di riferimento, sia raccontando l'andamento e lo sviluppo, anno dopo anno, dei servizi.

Celivo realizza il proprio bilancio sociale, seguendo il principio della massima trasparenza, allo scopo di comunicare e rendicontare puntualmente a tutti gli interlocutori le attività svolte e i risultati ottenuti. Il bilancio sociale, per noi, è ormai divenuto a pieno titolo il prodotto (e lo strumento) di una gestione attenta alla misurazione, analisi e valutazione sulle attività svolte e sul raggiungimento degli obiettivi. Tutti i dati contenuti in questo documento sono frutto di un lavoro quotidiano e capillare di rendicontazione delle attività.

In questi anni è stato sviluppato progressivamente un sistema di misurazione e valutazione del lavoro svolto, per rendere possibile una rappresentazione sempre più efficace dei risultati ottenuti sia in termini quantitativi, che in termini di qualità dei servizi prestati, così come percepita dai beneficiari.

Tutti i dati contenuti nella sezione successiva sono "verificabili" poiché basati su una raccolta documentale organizzata in modo da essere consultabile dai vari stakeholder.

Il processo di ideazione, elaborazione e redazione, sin dal primo anno, ha visto protagonista il personale stesso del Centro che ha scelto di non avvalersi mai di consulenze esterne.

Il bilancio sociale 2007 del Celivo, realizzato in 2.000 copie, sarà presentato pubblicamente nelle assemblee territoriali del Centro. Verrà inoltre spedito ai principali stakeholder (soci, Odv, pubblica amministrazione, altri Csv, università, etc.) e sarà consultabile online e scaricabile dal sito [www.celivo.it](http://www.celivo.it).

Il documento è strutturato in tre capitoli principali (Identità, Dimensione Economica, Relazione Sociale). Per rendere questo documento più leggibile e fruibile abbiamo scelto di rappresentare graficamente i dati in modo sintetico ed immediato, evitando il più possibile appesantimenti discorsivi autoreferenziali.

Gli obiettivi di miglioramento del Bilancio Sociale riguardano sostanzialmente la capacità di andare a rappresentare tutte quelle attività difficilmente misurabili, ma fondamentali e consustanziali alla natura e funzioni del Celivo: il quotidiano e paziente supporto alla creazione e al lavoro delle reti territoriali, il contributo alla crescita di una cultura gestionale democratica e partecipata, la partecipazione ai tavoli istituzionali nell'ottica dello sviluppo della sussidiarietà orizzontale, etc. E' nostra volontà, inoltre, rendere sempre più dinamica la rappresentazione dell'evoluzione delle attività e dei servizi, e quindi della crescita e dello sviluppo del Centro.

# Capitolo 1 - Identità

## Storia, evoluzione

**A**ttualmente, sono circa 600 le organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale nella provincia di Genova e almeno 200 quelle attive nello stesso territorio, ma non iscritte.

Questa realtà straordinariamente vitale, già a partire dal 1992, raccolse gli stimoli dell'art. 15 della Legge 266/91 (Legge Quadro sul Volontariato), che prevedeva la creazione sul territorio nazionale di centri di servizio al volontariato che fossero: "a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività". Il mondo del volontariato genovese - rappresentato da alcune delle organizzazioni di maggior respiro, storia e diffusione territoriale - diede vita ad un primo coordinamento. Nel giugno del 1993 si decise quindi di iniziare un cammino comune e di provare, con mezzi propri e a ritmo forzatamente ridotto, a gestire un piccolo centro di servizio autofinanziato, con sede presso un ente associato e aperto due pomeriggi alla settimana. Il 31 marzo 1995 Celivo si costituì formalmente con atto pubblico. Ai soci fu chiesto di utilizzare le proprie particolarità per far crescere l'associazione sulla base di valori condivisi, focalizzando l'attenzione sempre e soltanto sugli interessi di tutti e mai su quelli di un gruppo particolare. Nel luglio del '97, il Celivo, in conformità al bando regionale per l'istituzione dei centri di servizi, presentò al Comitato di Gestione il proprio progetto. Contestualmente, si decise di apporre alcune modifiche

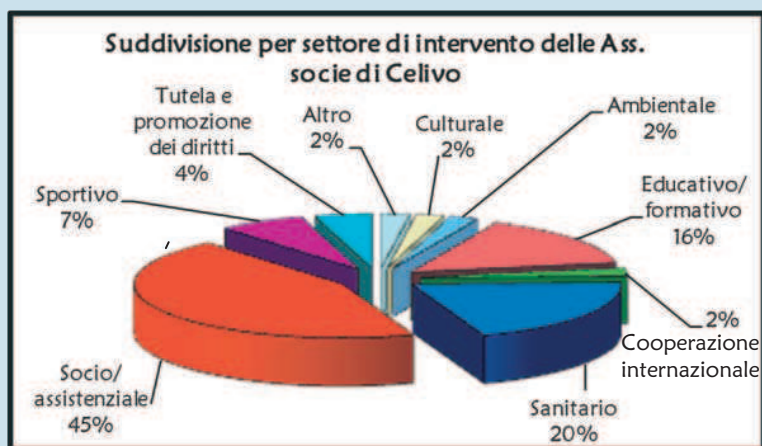
allo Statuto e in quell'occasione ai dodici soci fondatori se ne aggiunsero altri 19. Il 6 marzo 1998, il Comitato di Gestione deliberò l'istituzione del Centro di servizio per la provincia di Genova, approvando all'unanimità il progetto presentato dal Celivo. Nel 1999 Celivo ottenne l'iscrizione al registro regionale del volontariato. Successivamente si ampliò il numero dei soci fino a raggiungere la quota attuale di 45 associazioni (la maggior parte di secondo livello). Nel 2000 gli uffici sono stati trasferiti nell'attuale sede situata in pieno centro cittadino, al piano stradale e accessibile a tutti. Negli anni sono stati progressivamente rinforzati il personale e i servizi offerti al volontariato. Nel 2003 Celivo ha ottenuto la personalità giuridica. Il 2005 è stato l'anno del decennale della costituzione formale di Celivo ed è stata l'occasione per guardare in maniera più complessiva i risultati ottenuti nel tempo e ragionare rispetto ai miglioramenti e alle nuove esigenze del futuro. Nel 2007 Celivo ha aperto 8 nuovi Sportelli (Sestri Levante, municipi: I Centro Est, II Centro Ovest, III Bassa Valbisagno, IV Media Valbisagno, V Valpolcevera, VII Ponente, IX Levante) che si aggiungono a quelli di Rapallo, Chiavari e Busalla.

I 77 Centri di Servizio attualmente attivi a livello nazionale, lavorano in rete tra loro attraverso CSV.net (Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato), al quale Celivo ha aderito nel 2003. Celivo è inoltre membro del Collegamento Regionale dei Centri di Servizio liguri.

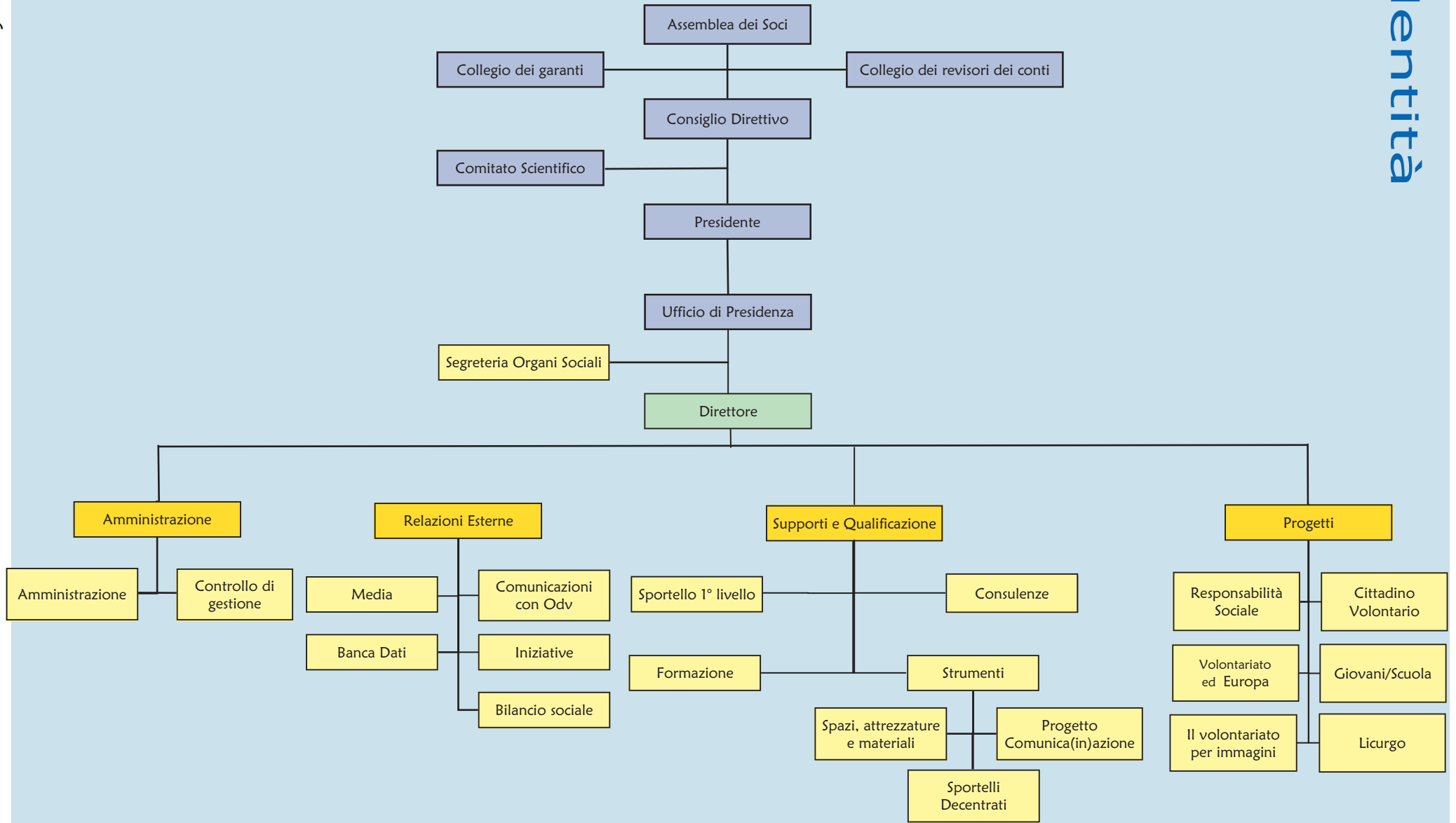
## Articolazione base associativa

Celivo è un'organizzazione di III livello, composta a sua volta di organizzazioni complesse. La piramide successiva fornisce una rappresentazione della nostra base associativa al 31 dicembre 2007. Molte delle organizzazioni socie sono di II livello e garantiscono una significativa ampiezza alla base associativa del Centro.

Alcuni soci (i soci sostenitori), pur non avendo tutti i requisiti della L. 266/91, riconoscono nella solidarietà un valore fondamentale di riferimento.



# Assetto organizzativo



## Organi Sociali al 31/12/2007 e loro funzioni

### Assemblea dei Soci

Soci ordinari:

A.F.E.T. ass. famiglie per la lotta contro l'emarginazione giovanile e per la solidarietà ai tossicodipendenti, A.GE. ass. Genova genitori, A.G.E.S.C.I. associazione guide e scout cattolici italiani della Liguria, A.I.D.O. Provinciale Genova ass. italiana donatori organi, A.L.Fa.P.P. ass. ligure famiglie pazienti psichiatrici, A.N.P.A.S. REGIONALE ass. nazionale pubbliche assistenze, A.R.C.A.T. ass. regionale club alcolisti in trattamento, ARCIRAGAZZI comitato provinciale Genova, ASS. CILLA, ASS. COMUNITA' SAN BENEDETTO AL PORTO, ASS. FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA, ASS. LAURA PANARELLO, ASS. PER L'AUXILIUM, ASS. SAN MARCELLINO, A.U.SER. PROVINCIALE ass. per l'autogestione dei servizi e della solidarietà, A.V.I.S. REGIONALE ass. volontari italiani sangue, A.V.O. REGIONALE ass. volontari ospedalieri, BANCO ALIMENTARE della LIGURIA, CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE, C.I.F. centro italiano femminile, CIRCOLO NUOVA ECOLOGIA LEGAMBIENTE, C.L.M.C. comunità laici missionari cattolici, C.S.G. centro di solidarietà Genova, C.S.I. PROVINCIALE centro sportivo italiano, E.V.A.L. ente volontariato Anspi Liguria, FEDERAZIONE LIGURE CONSULTORI FAMILIARI DI ISPIRAZIONE CRISTIANA, F.I.D.A.S. GENOVA federazione italiana ass. donatori di sangue, F.R.S.L. federazione regionale solidarietà e lavoro, G.A.U. ass. giovani amici uniti, GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO consiglio regionale, LA ZANZARA, M.P.U. movimento promozione umana, MOVIMENTO SPORTIVO POPOLARE ITALIANO comitato regionale, SENIORES ITALIA sede di Genova, SERVIZIO LAVORO PER I CENTRI D'ASCOLTO, SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI consiglio regionale, U.I.L.D.M. unione italiana lotta alla distrofia muscolare sez. Genova, U.I.S.P. PROVINCIALE unione italiana sport per tutti, VENERANDA COMPAGNIA DELLA MISERICORDIA

Soci sostenitori:

A.C.L.I. REGIONALE LIGURIA ass. cristiana lavoratori italiani, A.R.C.I. NUOVA ASSOCIAZIONE comitato provinciale Genova, A.I.M.C. ass. italiana maestri cattolici, AZIONE CATTOLICA DIOCESANA GENOVA, CARITAS DIOCESANA DI GENOVA, ODEON centro di solidarietà del Tigullio della Compagnia delle Opere

**L'Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano del CELIVO e svolge i seguenti compiti:

- a. delibera sugli indirizzi generali dell'azione del CELIVO;
- b. delibera il programma annuale del CELIVO;
- c. determina il numero dei componenti il Consiglio Direttivo;
- d. elegge i componenti il Consiglio Direttivo;
- e. nomina il Presidente ed i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- f. nomina i membri del Collegio dei Garanti;
- g. decide sulla decadenza dei Soci;
- h. decide sull'istituzione dei Comitati Locali;
- i. discute e delibera sul bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo;
- l. delibera lo scioglimento e la liquidazione del CELIVO;
- m. delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dal presente Statuto, dal Regolamento o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- n. decide le modifiche a Regolamento e Statuto;
- o. delibera l'ammissione di nuovi soci.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, almeno due volte all'anno e ogni qual volta lo ritenga necessario o ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea è presieduta da un Presidente eletto tra i presenti aventi diritto.



## Consiglio Direttivo

Stefano Tabò	- presidente
Luca Cosso	- vice presidente
Luca Petralia	- membro ufficio di presidenza
Gerardo Lauletta	- membro ufficio di presidenza
Antonio Sanguineti	- consigliere socio ordinario
Giuliano Ortolani	- consigliere socio ordinario
Giuseppe Garofalo	- consigliere socio ordinario
Luciana Felici Torre	- consigliere socio ordinario
Luisa Porrini	- consigliere socio ordinario
Gabriele Taddeo	- consigliere socio sostenitore
Marco Mollica	- consigliere socio sostenitore
Filippo Guiglia	- membro nominato dal Comitato di Gestione

**L'Ufficio di Presidenza** attua le scelte di programma del Consiglio Direttivo e coordina la realizzazione delle iniziative ad esso connesse.

L'Ufficio di Presidenza viene eletto dal Consiglio Direttivo.

**Il Presidente** è il rappresentante legale del CELIVO. Viene eletto dal Consiglio Direttivo.

Resta in carica tre anni e non può essere eletto consecutivamente per più di due volte; il suo mandato coincide con quello del Consiglio Direttivo. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente può prendere provvedimenti d'urgenza sottoponendoli entro 15 giorni alla ratifica del Consiglio Direttivo.

**Il Consiglio Direttivo** dura in carica tre anni e viene eletto dall'Assemblea, che ne determina il numero dei membri; la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo deve essere scelta tra rappresentanti dei soci ordinari.

Nessuna organizzazione può esprimere più di un rappresentante tra i membri del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed in particolare:

- elegge, al suo interno, il Presidente ed il Vice-presidente;
- elegge su proposta del Presidente i componenti dell'Ufficio di Presidenza;
- nomina il Direttore del CELIVO e ne stabilisce l'eventuale retribuzione;
- delibera sui regolamenti per il funzionamento ordinario del CELIVO;
- predispone e delibera su proposta del Direttore, il programma annuale di attività da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- decide, su proposta del Direttore, su l'avvio o l'interruzione di rapporti di lavoro dipendenti;
- predispone e delibera, su proposta del Direttore, il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo; nonché le eventuali variazioni e assestamenti di bilancio;
- riceve le domande di adesione di nuovi soci e decide in merito secondo quanto previsto all'art.6;
- propone all'Assemblea i provvedimenti di decadenza da Socio;
- cura l'aggiornamento del Libro-soci;
- ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- verifica costantemente l'andamento del CELIVO, l'attuazione del programma annuale approvato dall'Assemblea, l'operato del Direttore;
- decide in merito alla determinazione della sede legale in Genova e delle eventuali sedi operative del CELIVO;
- ha facoltà di convocare l'Assemblea dei Soci, su richiesta di almeno i due terzi dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno sei volte l'anno ed è convocato dal Presidente.

Esso è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei suoi membri con diritto di voto e delibera a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

## Collegio dei garanti

Nelly Fanghella	-	presidente
Juri Pertichini	-	garante effettivo
Paolo Scarabelli	-	garante effettivo

## Collegio dei revisori dei conti

Quirino Mason	-	presidente
Danilo Schiara	-	revisore effettivo
Paolo Spinelli	-	revisore effettivo nominato dal Comitato di Gestione

Il **Collegio dei Garanti** è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Interpreta le norme statutarie e regolamentari, dà pareri sulla loro corretta applicazione e vigila sul loro rispetto.

Dirime le controversie tra i soci, tra questi e gli organismi dirigenti, fra gli organi sociali.

Il Collegio dei Garanti è eletto dall'Assemblea ed è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti; i membri effettivi eleggono al loro interno il Presidente del Collegio.

I membri del Collegio rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

La carica di Garante è incompatibile con qualsiasi altra carica interna, ivi compresa quella di Direttore.

Il **Collegio dei Revisori** dei Conti è organo di controllo amministrativo e contabile ed è formato da tre membri effettivi e da due supplenti.

Il Collegio ha il compito di:

- esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale;
- controllare l'andamento amministrativo del CELIVO, la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle scritture;
- presentare ogni anno all'Assemblea, e analogamente al Consiglio Direttivo, una relazione scritta allegata al bilancio consuntivo.

Tra i componenti effettivi, secondo quanto disposto dal DM 21/11/91, è compreso il membro nominato dal Comitato di Gestione dei fondi.

I membri del Collegio sono nominati dall'Assemblea, rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica interna, ivi compresa quella di Direttore.

## Prospetto attività volontaria

Tutte le cariche sociali sono svolte a titolo gratuito.



N.B. Sono state calcolate le ore svolte da ogni singolo partecipante alle riunioni degli Organi Sociali.

# Identità

Riunioni degli Organi Sociali Anno 2007 e partecipazione		
Organi sociali	N°	Partecipazione media
Assemblee Soci	4	52%
Consigli Direttivi	11	71%
Uffici di presidenza	50	85%

## I Valori

Il CELIVO è una associazione di volontariato, apolitica e senza fini di lucro, che:

- si ispira ai principi di carattere solidaristico e democratico;
- riconosce e rispetta l'identità e l'autonomia di ciascun socio e di ogni singola organizzazione utente;
- favorisce al suo interno la più ampia rappresentatività del mondo del volontariato ed è attenta a coinvolgere e valorizzare equamente le grandi e complesse organizzazioni così come quelle piccole e non formalizzate;
- garantisce pari condizioni di accesso ai propri servizi senza alcuna discriminazione;
- persegue le proprie finalità avendo cura di non trascurare singoli settori di attività in cui opera il volontariato o di favorire indebitamente particolari aree culturali;
- ricerca il confronto e promuove lo scambio di esperienze e la collaborazione tra le organizzazioni di volontariato.

Per il suo funzionamento il CELIVO si avvale, innanzi tutto, del servizio gratuito dei suoi soci e di quello di singoli volontari ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 della legge 266/91 "Legge quadro sul Volontariato".

Celivo aderisce ai principi espressi nella "Carta dei Valori del Volontariato".

Oltre ai principi sopra espressi, Celivo impronta tutte le proprie azioni al principio dell'assoluta **gratuità** delle prestazioni.

## La Missione

Il CELIVO, al fine di promuovere la cultura della solidarietà, la piena dignità ed il rispetto dei diritti della persona umana, la qualità della vita e dell'ambiente, il pluralismo sociale e culturale:

- appronta strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte delle organizzazioni e dei singoli;
- offre consulenza ed assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività; può inoltre offrire sostegno diretto ai progetti delle organizzazioni di volontariato, singole o in rete tra loro, secondo criteri e modalità stabiliti dal Celivo;
- assume iniziative di formazione e qualificazione;
- raccoglie, elabora e offre informazioni, notizie, documentazioni e dati inerenti alle attività di volontariato e del non profit locali, nazionali e internazionali;
- realizza studi e ricerche;
- svolge ogni altra attività che possa rendersi necessaria od opportuna per la realizzazione dei fini statutari.

## Tavola degli obiettivi e delle strategie per ogni tipologia di stakeholder

Il Centro opera primariamente a sostegno delle **organizzazioni di volontariato** e delle attività di volontariato così come definite dalla Legge 266/91 e dal D.M. 8/10/97. Tanto le organizzazioni iscritte quanto quelle non iscritte ai registri regionali possono fruire gratuitamente dei servizi offerti. Nel perseguimento dei propri scopi, il Celivo ricer-

ca costantemente la collaborazione e la complementarietà con **altri organismi aventi analoghe finalità**, con gli **enti locali**, con le **università**, con le **imprese** e con le stesse **organizzazioni del privato sociale**, siano esse associazioni, cooperative, fondazioni, federazioni, gruppi di volontariato, movimenti.

## OBIETTIVI E STRATEGIE IN RAGIONE DEGLI STAKEHOLDER

### Soggetti beneficiari dei servizi

<i>Stakeholder</i>	<i>Obiettivi</i>
<b>Organizzazioni di Volontariato</b>	Offrire consulenza e assistenza qualificata
	Organizzare attività di formazione e qualificazione e promuovere e supportare la progettazione di iniziative specifiche da parte delle odv
	Promuovere e supportare le reti sul territorio
	Aumentare la visibilità sul territorio delle associazioni e la loro capacità di comunicare
	Favorire l'ingresso di nuovi volontari e fornire strumenti per una migliore gestione delle risorse umane
	Promuovere l'avvio di iniziative specifiche rivolte ai giovani
	Organizzare convegni, seminari, dibattiti e iniziative pubbliche
	Comunicare in modo efficace le iniziative del Centro
	Mettere a disposizione spazi, strumenti, attrezzature per la realizzazione di specifiche attività facilitandone l'accesso attraverso Sportelli Decentrati
	Censire e monitorare le attività delle odv ed aggiornare la Banca Dati
	Mettere a disposizione libri, riviste, documentazione e promuovere ricerche specifiche
<b>Soci</b>	Favorire la partecipazione democratica alle scelte di indirizzo e di gestione del Centro
	Stimolare il coinvolgimento nella progettazione dei servizi
	Rivolgere loro tutti i servizi elencati al punto precedente
	Rendicontare in modo puntuale e dettagliato l'utilizzo delle risorse
<b>Collettività</b>	Promuovere la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva
	Offrire corsi di orientamento al volontariato
	Fornire informazioni, notizie, dati sulle odv
<b>Altri soggetti</b>	
<i>Stakeholder</i>	<i>Obiettivi</i>
<b>Risorse umane</b>	Favorire la crescita e la formazione professionale dei dipendenti e valorizzare il loro apporto all'interno della struttura
	Realizzare un "buon lavoro di squadra"
	Garantire la sicurezza e la tutela dei diritti dei lavoratori
<b>Altri CSV</b>	Scambiare esperienze, ricerche, informazioni
	Favorire condizioni che permettano ai CSV di funzionare al massimo delle loro potenzialità
	Organizzare iniziative comuni
<b>Altri enti di Terzo Settore, Forum</b>	Instaurare collaborazioni e avviare lavoro di rete
	Creare occasioni di incontro e dibattito sulle questioni riguardanti il privato sociale
<b>Scuola/Università</b>	Offrire percorsi educativi sul volontariato sia agli studenti che agli insegnanti
	Promuovere il volontariato giovanile
	Creare occasioni di incontro e scambio tra la scuola e il mondo del volontariato
	Collaborare per la formazione e la qualificazione del volontariato
<b>Pubblica Amministrazione</b>	Lavorare in sinergia per lo sviluppo di reti e collaborazioni tra istituzioni e volontariato
	Creare occasioni di confronto e approfondimento sulle tematiche riguardanti il volontariato
	Contribuire allo sviluppo della sussidiarietà e della partecipazione
<b>Finanziatori (Fondazioni Bancarie/Comitato di Gestione)</b>	Costruire rapporti di trasparenza e fiducia
	Rendicontare puntualmente l'utilizzo delle risorse
	Creare occasioni di incontro e dialogo
<b>Imprese (Confindustria Genova)</b>	Favorire sinergie tra volontariato e impresa e realizzare iniziative comuni